

Napoli 5 giugno. ^M

Caro, carissimo, Due righe in gran fretta, per non tardare a risponderti.

Grazie della tua nuova lettera. E restiamo intesi: fo in ogni caso assegnamento che tu aprirai la discussione, se si ~~si~~ vorrà fare dopo la mia breve esposizione, e farai di tutto perchè essa non sia da altri prolungata e mena al risultato prudente.

Oltre il resto, proponiamo che noi cancelliamo quel rigore, non porterebbe forse ciò la conseguenza che tutti i soci delle due Potenze nemiche si dimetterebbero per solidarietà nazionale? E varrebbe la pena di ottenere questo bel risultato a per quel cecino,?

Se trovi qualche collega da poter catechizzare, io
l'avrò molto caro, e te ne sarò grato.

Bada che la tornata non è il 21 giugno,
ma domenica 18.

Mi duole molto di sentire che il Monaci
sia stato indisposto. Spero sia guarito. Tu cura ut
valeat un tanto nostro amico e con ancora prezioso
agli studi e alla scuola italiana.

Domani la Crusca tratterà l'affare come
ne, per quel che la concerne. Io ho scritto al
nostro Doro, esortandolo, con molta discrezione ma molto
chiaramente, a far che la Crusca o dia una
sentenza anodina o differisca la sua sentenza
per ora. Ma ho paura che a Firenze

ci non parecchi riscaldati. E d' altra parte
per la Russia, che quasi non ha socii stranieri, e,
vedo, in questo momento, di tedeschi non ha che
colui, i pericoli di una decisione violenta sono molto
minori. E ciò appunto mi fa temere che pos-
san essere più feroci.

Quanto allo zelo che il Blaserna ed io
abbiam avuto di udire prima il Consiglio, tu devi
esser giusto. Se in una cosa di natura così
gelosa, in momenti così eccezionali, ci fossimo
arbitrati di non ~~consultare~~ nemmeno il Con-
siglio, che avrebbe detto, e forse scritto, alcuni
dei socii che son proclivi a sdegnarsi e a
far i salvatori della patria. Tu mi
raccontasti il Sella e il Brioschi; ma
erano personaggi politicamente potenti; e quasi
fondatori, in ispecie il primo, dell' Accademia,

e poteran essere autoritari. Ma nè questo
giorò sempre (ti ricordi il paticcio nel 1876 del prin-
zo linee a Moltke e Mommson che finì
con uno scandalo?), nè oggi, a qualunq. forme
esse, è beito essere poco costituzionali.

Del resto, spero che tutto finisca bene. Molto
dipende da te. Sann la fretta.

Tuo affm
F. d'Orléans

19361¹¹

